



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "LA PULIZIA DELL'ALVEO DEI FIUMI" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERTHIER IN DATA 31 MAGGIO 2013.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PRESO ATTO CHE

- l'acqua scorre normalmente negli alvei dei fiumi quando sono puliti e privi di ostacoli, come detriti, sabbia, ghiaia, pezzi di alberi, frane dalle rive e rifiuti urbani, gettati da incivili che considerano i fiumi come pattumiere;
- ogni agricoltore, nei tempi passati, provvedeva manualmente alla rimozione di ostacoli ed alla pulizia dei corsi d'acqua, un lavoro necessario per permettere il passaggio dell'acqua irrigua o, in caso di forti piogge, il deflusso delle acque da campi ed abitati;
- ora, purtroppo, secondo una "scuola di pensiero ecologista", non è più possibile togliere ghiaia, sabbia e detriti dagli alvei, ma deve fare tutto la natura;

CONSTATATO CHE

- la mancata manutenzione dei corsi d'acqua ha comportato un continuo innalzamento dei letti dei fiumi ed un grave rischio, infatti nel caso di forti piogge, le acque, non avendo gli alvei liberi, esondano e provocano i danni ed i disastri che tutti conosciamo;
- una volta, la sabbia e la ghiaia dei fiumi veniva utilizzata, con un basso costo, per l'edilizia;
- adesso tutto questo non è possibile, tanto che la sabbia e la ghiaia vengono recuperate da cave realizzate nei campi od in montagna, con costi decisamente superiori e con un maggiore inquinamento, dovuto anche ai mezzi di trasporto;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) perché non sia possibile prevedere apposite draghe per il ripristino dei fondali;
- 2) quali alternative sono previste per interventi tempestivi, in seguito a periodici eventi naturali, che si manifestano in modo costante in primavera;
- 3) se non si può prevenire, anziché intervenire dopo i danni naturali con evidenti costi eccessivi.

F.to Ferdinando Berthier